



Camburzano
a braccia aperte



CESIRA FERRANI, **la voce**

4

“Una elegante e graziosa figura, una bella, dolce, espressiva voce di soprano lirico, un temperamento eccezionale, un'arte scenica raffinata.”

È quello che scrive di Cesira Ferrani il musicista e critico Guido Maffiotti, camburzanese pure lui. Nata a Torino l'8 maggio 1863, figlia di Giovanni Zanazzio, di Sostegno, e di Agata Ferrara di Camburzano, viene avviata allo studio del canto dallo zio materno Luigi Ernesto Ferrara, insegnante di musica e compositore.

Il 26 settembre 1886 debutta a Camburzano e poi si esibisce con successo a Biella, Asti e Torino ancora col suo cognome, che subito dopo diventerà, in arte, Ferrani.

Sarà la prima interprete di *Mimi* ne *La Bohème* e una splendida *Manon* nella *Manon Lescaut*, opere di Giacomo Puccini, con il quale Cesira coltivò un rapporto che andò ben oltre l'amicizia.

La carriera la portò a partecipare alle prime di numerose altre opere di vari compositori e ad esibirsi nei maggiori teatri d'Italia e nel mondo, dalla Russia alla Polonia, dalla Spagna al Portogallo, in Egitto, Brasile e Argentina.

Dopo il ritiro dalle scene si dedicò all'insegnamento del canto e a coltivare le amicizie, fino alla scomparsa, avvenuta il 4 maggio 1943.

- 1 - Le panchine musicali
- 2 - Camburzano nel cuore
- 3 - Luigi Ernesto Ferrara
- 4 - Cesira Ferrani
- 5 - L'ambito familiare
- 6 - Il salotto musicale e artistico
- 7 - I contemporanei
- 8 - Guido Maffiotti
- 9 - La chiesa parrocchiale
- 10 - Palazzo Ferrara
- 11 - Madonna delle Grazie